

L'ASSISTENZA AI MINORI CON DISTURBI NEUROPSICHICI IN LOMBARDIA

Quali disturbi?

disabilità intellettive, paralisi cerebrali, disturbi della coordinazione motoria, disturbi specifici del linguaggio e dell'apprendimento, disturbi dello spettro autistico, epilessia, sindromi genetiche rare, malattie neuromuscolari e neurodegenerative, encefalopatie acquisite, tumori cerebrali, disabilità complesse, disturbo da deficit di attenzione con iperattività, disturbi della condotta, psicosi, disturbi bipolari, depressione e molti altri.

neurologia, neuropsicologia, psichiatria e riabilitazione dell'età evolutiva e dell'adolescenza

Quanti utenti potenziali?

- 1 bambino/ragazzo su 5
- 200.000 bambini/ragazzi, e le loro famiglie
- 30.000 alunni con disabilità
- 8.000 bambini con disturbi complessi e limitazioni significative delle autonomie per tutta la vita

trattamenti tempestivi e appropriati cambiano il decorso e diminuiscono i costi emotivi, sociali ed economici

Quali risposte?

35 servizi di neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza, **solo 14 UO Complesse**

- 92 Poli territoriali
- 17 Poli ospedalieri
- 5 reparti
- 20 strutture private accreditate

attività ambulatoriali:

- 100.000 utenti all'anno, 6 % della popolazione
- 50% prestazioni riabilitative
- dal 2008 al 2013: **+ 43% utenti MA - 30% prestazioni per utente**
- progetti innovativi regionali per i bisogni emergenti

ricoveri ordinari:

- ricoveri per disturbi psichiatrici:
 - 1500 utenti all'anno, +28% dal 2011
 - **solo 33% in reparto NPIA**
 - 31% in pediatria
 - **17% in psichiatria**
- ricoveri per disturbi neurologici
 - 8860 utenti all'anno,
 - 16% in NPIA
 - 59% in pediatria

inserimenti in residenzialità terapeutica:

- circa 500 utenti
- + 10 % ogni anno
- **20 % della spesa complessiva**

Quali criticità?

- risorse insufficienti per garantire risposte appropriate agli utenti e alle famiglie:
 - 1 utente su 2 non riesce ad accedere alle UONPIA
 - 2 utenti su 3 non ricevono gli interventi di cui avrebbero necessità
 - 2 utenti su 3 sono ricoverati in reparti non appropriati
 - mesi o anni di lista d'attesa per le situazioni non prioritarie e per gli interventi terapeutici
- assenza di un adeguato sistema di monitoraggio delle attività e degli esiti
- modalità di finanziamento a prestazione che rendono difficoltosa la programmazione
- mancato coinvolgimento della riabilitazione nella rete dei servizi di NPIA
- difficoltà nella transizione verso l'età adulta
- insufficiente attenzione all'area neurologica

Punti di attenzione nella riforma:

- UO integrate ospedale-territorio
- continuità di cura, azionamenti e redistribuzione del personale
- afferenza funzionale all'area salute mentale, neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza, dipendenze e benessere psicologico

Possibili scenari per il futuro:

- interventi per l'ottimizzazione delle risorse esistenti:
 - organismo di coordinamento della NPIA in AST
 - potenziamento del raccordo con la pediatria di famiglia e l'area pediatrica
 - integrazione tra UONPIA e riabilitazione dell'età evolutiva
 - integrazione con psichiatria, dipendenze e area psicologica
- interventi per l'adeguamento dei Servizi e delle risorse
 - una UO complessa di NPIA per ciascuna ASST
 - un polo ospedaliero di NPIA per ciascuna ASST
 - una struttura semiresidenziale per ciascuna ASST
 - potenziamento dei posti letto di NPIA
- interventi per l'innovazione
 - sistema informativo specifico e budget di salute
 - progetti regionali di neuropsichiatria infantile
 - telemedicina